

CHIOSCOFARO 2015

SABATO 6 GIUGNO ORE 21:

“Un faro sui giovani talenti” - Marco Risolino - Stabat Trio

Lo Stabat Trio nasce nella primavera del 2014 dall'incontro di 3 musicisti dai passati musicali molto eterogenei ma accomunati dalla passione per il jazz.

Il gruppo vede Niccolò De Din al basso, Paolo Furlan alla batteria e Marco Risolino al pianoforte. Marco Risolino attualmente studia pianoforte classico al conservatorio di Trieste e jazz con Paolo Vianello, ha partecipato a vari seminari nel territorio (UJ Clinics, VJ workshop) e vinto primi premi al concorso Onde Sonore in veste di chitarrista anche come membro del Midnight Quartet insieme a Francesco Pollon e alla sezione ritmica attuale del trio.

Niccolò De Din ha studiato basso jazz con Lello Gnesutta e approfondito l'improvvisazione di gruppo con Nicola Dal Bo, in passatosi è esibito in formazioni jazz a Conegliano e in svariate manifestazioni nel sandonatese.

Paolo Furlan attualmente studia pianoforte classico al conservatorio di Venezia, ma parallelamente studia per proprio conto batteria, partecipando anche a diverse masterclass, tra cui una di Walter Calloni. Ha recentemente registrato le percussioni nel disco Tityre del M° Francesco Rossi.

Al termine del 2014 il gruppo si espande grazie all'ingresso del sassofonista Giovanni Pitton: studente all'Istituto Santa Cecilia, ha partecipato ad alcuni workshop tenuti dal M° Marco Gerbonie al concorso Povoletto di musica classica; ha preso parte a diverse formazioni musicali, trovando il suo clima musicale ideale nel quartetto. L'obiettivo del gruppo è di proporre un repertorio dinamico, alternando reinterpretazione di classici standards jazz a brani meno conosciuti e a composizioni originali.

VENERDI 19 GIUGNO ORE 21:

Una Canzone nel Cuore - Un omaggio alla musica leggera italiana attraverso alcune delle canzoni piú belle e importanti d'amore.

Luca Campaner (chitarra) - Maria Dal Rovere (voce) – Emanuele Rodighiero (pianoforte) - Stefano Panizzo (voce)

“Ogni amore, ogni amicizia ha una canzone”

DOMENICA 5 LUGLIO ORE 19:

Bebo Baldan e la Superlounge Orchestra

Bebo best conosciuto anche come Bebo Baldan Musicista con uno tra i migliori curriculum internazionali, con 25 anni di carriera, è uno dei pochi produttori al mondo in grado di muoversi con eleganza tra molteplici stili musicali. Ricercatore instancabile, ha partecipato ad oltre 150 cd, viaggiando e lavorando in tutto il pianeta attraverso infinite forme musicali, dal jazz alla classica contemporanea, dall'ambient al lounge, all' etnica e dell'ettronica piú raffinate. In molti anni di carriera tra Europa, Giappone e Stati Uniti, ha collaborato con illustri ,affiancando il suo nome in

cd con artisti quali Gilberto Gil, Jon Hassell, Steve Reich, Ryuichi Sakamoto, Frank Zappa, Michael Nyman. La sua opera è stata prestata a grandi aziende quali MTV-U.S.A., Guggenheim Foundation, Gas Jeans, Telecom, Pitti, Belmonte, Rai, Biennale di Venezia, e per grandi artisti quali Carolyn Carlson nell'adanza, Ascanio Celestini, Gioele Dix, Ottavia Piccinmusicistiolo, nel teatro, il poeta Jack Hirschman, e per Jane Campion, Woody Allen, Wim Wenders. La sua professionalità e creatività lo hanno reso uno dei pochi arrangiatori in grado di spaziare agilmente dalle produzioni discografiche, alle colonne sonore per cinema, teatro, danza, televisione, alle sonorizzazioni d'ambiente per musei e spazi pubblici, unendo le tradizioni con le sonorità contemporanee.

www.bebobestmusic.com

DOMENICA 19 LUGLIO ORE 19:

Batistococoin 30 anni di Batisto

Nel 2015 i Batisto Coco festeggiano 30 anni di attività.

In questo periodo hanno introdotto mambo, salsa e merengue nella programmazione musicale, sono stati presenti in numerose manifestazioni: il City Square e il Palatrussardi a Milano; Café Latino Bibione; Savanna's Gabicce Mare; il Palashasc Firenze; Teatro La Fenice, Teatro Goldoni, Teatro Malibran a Venezia, Casinò di Venezia; Casinò Per la Nova Gorica, hanno partecipato inoltre a rassegne come il Festival Show in varie città italiane e Sharm El Sheikh; Carnevale di Venezia; Ethno Music Festival di Vipiteno; Festival Latinoamericano di Verona; Festival del Cinema Venezia; Salone della Musica Torino; Musicaestate dell' Elba, Udine; Asti, Pesaro, Jesolo; Fitzgerald Scène di Ginevra, Rai radio 3 a Roma, solo per citarne alcuni.

Nel frattempo hanno prodotto 10 CD:

"Batisto Coco" (dsb) 1993, "Camoma" (crs) 1996, "Nostrano Mambo" (nbp) 1999, "Cucador" (azzurra) 2002, "Salsa '60" (azzurra) 2003, "Batistococo in concerto" (azzurra) 2005, "Acqua Alta" (azzurra) 2007, "Barocococo" (azzurra) 2010 "25 anni di musica" (azzurra) 2011, "Ciapai coe bombe" (azzurra) 2012.

Cantando di Venezia e dei Veneziani, cantando d'amore, giocando con gli anni 60 e con la musica Contemporanea colta, con il Barocco e con i classici della SALSA sono passati 30 anni che saranno festeggiati con l'esecuzione delle canzoni contenute nel nuovo lavoro "Bigoi in SALSA" che è in corso di realizzazione, e sarà pronto per l'estate.

Lo spettacolo dal vivo resta una miscela di ritmo, armonia e simpatia che caratterizzano musica e testi, il contatto è diretto e la risposta del pubblico è immediata, ballando si lascia travolgere dal loro brio, accompagna le parole delle canzoni, si presta ai botte e risposta con gli elementi dell'orchestra ed è sempre festa!"

SABATO 8 AGOSTO ORE 20:

White Voices

White voices affonda le sue radici nella passione per la black music, in particolare il Gospel, il Soul e il Funk.

Laura, Rita e Marco si conoscono grazie alla musica che ha da sempre costituito un forte collante nella loro formazione, sviluppando assieme questa passione grazie alla quale, negli ultimi dieci anni, hanno girato l'Italia con le più importanti formazioni gospel venete.

Dal 2006 gli White voices reinterpretano grandi classici della musica internazionale, filtrandoli attraverso l'ottica dell'interpretazione appassionata della musica soul e gospel, lasciando un po' della loro anima musicale in tutti i loro ascoltatori, grazie al prezioso contributo musicale di Andrea Badan al pianoforte, Carlo Rubini al basso ed Alessandro Arcolin alla batteria e percussioni.

VENERDI 21 AGOSTO ORE 21:

Teatro in Spiaggia – REVOLUCION - L'avventurosa vita di Gino Donè

Il nuovo spettacolo di Teatro – Canzone di Giovanni Giusto prodotto dall'Associazione Culturale TEATRO DEI PAZZI di San Donà di Piave (Ve) porta in scena l'avventurosa storia di Gino Donè, l'unico italiano ed europeo ad aver partecipato alla rivoluzione cubana.

Da anni l'artista veneto porta in scena a livello nazionale storie che suscitano una forte emozione proprio per la delicatezza con cui vengono narrate le vicende, sempre accompagnate da musiche originali di sua creazione.

Ricordiamo tra tutte "Il Piave Mormorava" in occasione dei novant'anni della fine della Grande Guerra che ha avuto l'invito, tra le altre cose, al MusicFestival di Macerata (ex Premio Recanati).

Nel gennaio 2013 Giovanni Giusto ha effettuato un tour di concerti a Cuba con varie interviste radiofoniche e la partecipazione ad un programma TV musicale in S. Clara da cui è stato tratto il video – reportage visibile su youtube (Giovanni Giusto Cuba tour 2013)

In collaborazione con alcuni musicisti cubani residenti in Italia ha registrato nel mese di novembre 2013 il singolo "EL ITALIANO DEL GRANMA" per divulgare l'idea di questo progetto che è iniziato durante il suo ultimo viaggio all'Avana, con l'incontro di alcuni esponenti della cultura cubana e molte persone che hanno conosciuto Gino Donè.

Il progetto è nato inizialmente dalla volontà di dar risalto ad una figura storica che ha trascorso gli ultimi anni della sua vita a San Donà di Piave (Venezia), sede dell'Associazione Teatro dei Pazzi, e poi ha trovato un importante interlocutore nella Nazionale Italiana Cantanti che aveva già sostenuto il progetto di Giusto sulla Grande Guerra per la sua rilevanza culturale.

E di tale rilevanza è stata considerata anche la storia di Gino Donè; una storia segnata da valori che vanno oltre ogni ideologia politica, la storia di un italiano che fin dalla giovinezza si è trovato dalla parte dei più deboli e contro ogni forma d'ingiustizia fino agli ultimi anni di vita trascorsi in riva al Piave, evitando quella notorietà che avrebbe potuto dargli visibilità e vantaggi, rimanendo uomo semplice, italiano onesto o, come dice la canzone che apre lo spettacolo: esempio per la vita delle nuove generazioni.

Nel mese di gennaio 2015 si sono concluse all'Avana le registrazioni delle altre canzoni che compongono il disco "Revolucion" che è la colonna sonora dello spettacolo.

Sulla scena Giovanni Giusto è accompagnato da 4 musicisti e dal noto attore Guido Laurjani che, impersonando un giornalista sulle tracce di Gino Donè, tiene il filo storico della narrazione di Giusto che nella seconda parte dello spettacolo gioca di fantasia sui tanto discussi 40anni americani di Gino Donè che mai ha rivelato la verità sulla sua eccessiva riservatezza lasciandoci con quella frase che ripeteva spesso: "parlerò quando Fidel me lo dirà".